

nel 70esimo della nascita della Repubblica e delle elezioni per l'Assemblea Costituente

Ciclo di Seminari

(2016/2017 - 2017/2018)

Uomini e donne dell'Italia repubblicana

Sul tema:

La Costituzione della Repubblica italiana nei lavori della Costituente

L'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica prosegue il **ciclo di incontri e seminari, aperti a studenti, docenti e studiosi**, intesi a ripercorrere il processo di costruzione dell'Italia repubblicana, con particolare attenzione alla valorizzazione delle fonti archivistiche – documentarie e multimediali -, sia dal lato storiografico che dal lato dell'innovazione tecnologica.

Nella ricorrenza dei 70 anni della nascita della Repubblica italiana, della elezione e dell'avvio dei lavori della Assemblea costituente, nel corso del 2016 è sembrato opportuno intraprendere un percorso che avvicini i giovani alla storia ed ai processi che hanno accompagnato e favorito la nascita della Repubblica, ma anche alla conoscenza delle personalità e delle azioni di uomini e donne che hanno, con passione ed impegno, partecipato alla stesura della Costituzione repubblicana.

La scelta repubblicana del 2 giugno 1946 segna la definitiva cesura tra gli italiani, la monarchia sabauda ed il ventennio fascista e sugella l'ingresso del Paese nella compagine della democrazia mondiale. Segna altresì un momento alto di unità nazionale stabilendo una pacificazione reale tra gli italiani rimasti divisi sino alla fine della guerra mondiale, all'interno del loro stesso territorio nazionale, dalla Linea Gotica che circoscriveva i confini tra Stato Italiano e Repubblica Sociale Italiana.

Contemporaneamente, la nascita della Costituente porta alla scrittura della Costituzione repubblicana che ancora oggi esprime la passione, il contributo e il lavoro dei tanti cittadini che nel loro ruolo di rappresentanti propongono e delineano, attraverso i suoi articoli, la nuova Italia repubblicana, guardata con occhi lungimiranti, carichi di ideali democratici.

Molti i giovani politici, molte le donne che per la prima volta fanno il loro ingresso nel mondo istituzionale dopo aver svolto sui campi di battaglia resistenziali un ruolo essenziale nella liberazione del Paese dai tedeschi e dai fascisti.

Si reputa significativo e costruttivo, dopo una riflessione che introduca e ricordi la ricorrenza del 2 giugno 1946, procedere nella realizzazione di questo progetto che punta alla conoscenza della biografia di uomini e donne che hanno costruito con responsabilità e coscienza politica e morale l'ossatura dello Stato repubblicano, partecipando attivamente alla stesura degli articoli della Costituzione ed alle discussioni che di questi ne è stato fatto in sede costituente.

La conoscenza delle vite di queste donne e di questi uomini, seppure per brevi cenni, farà da corollario alla lettura ed al commento dei loro interventi, che fossero discorsi oppure interrogazioni, interpellanze e mozioni. Nell'arco dei lavori della Costituente, che videro 375 sedute pubbliche, di cui 170 dedicate alla discussione e all'approvazione della Costituzione e 210 ad altre materie, furono infatti presentate 23 mozioni, 166 interpellanze, 1200 interrogazioni orali e 2299 interrogazioni a risposta scritta.



La Costituzione italiana, il cui testo parla un linguaggio chiaro e comprensibile a tutti, scorrevole ed elegante, fu infatti sottoposto alla revisione di un gruppo di letterati, in occasione del suo coordinamento finale, è la legge fondamentale, che esprime le basi del patto di convivenza nella società civile e politica, deposito dei valori di fondo e dei principi della comunità civile a cui tutti apparteniamo.

Molti gli uomini che avrebbero accompagnato, per decenni, la storia dello stato italiano. Tra i tanti: Luigi Einaudi, Giorgio la Pira, Umberto Terracini, Meuccio Ruini, Palmiro Togliatti, Giuseppe Dossetti, Giovanni Lombardi, Ugo La Malfa, Aldo Moro.

Il ruolo delle donne fu essenziale. Ben 21 donne entrarono a fare parte dell'Assemblea Costituente e cinque di queste, Maria Federici, Angelina Merlin, Teresa Noce, Nilde Jotti, Angela Gotelli, fecero parte della Commissione dei 75, incaricata di elaborare e proporre il progetto di Costituzione da discutere in aula. La discussione generale in aula sul progetto di Costituzione iniziò il 4 marzo 1947, dopo la fine del lavoro di coordinamento del testo da parte del Comitato (di redazione) dei 18, e proseguì durante tutto il 1947.

L'Assemblea costituente votò a scrutinio segreto il progetto di Costituzione il 22 dicembre 1947. La nuova carta costituzionale venne approvata con 453 voti a favore e 62 contrari, fu promulgata dal Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre 1947, fu pubblicata nello stesso giorno in una edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale. Entrò in vigore il 1° gennaio 1948.

Fonti documentarie e bibliografiche consentiranno di conoscere i costituenti - attraverso fatti e scelte personali, studi, frequentazioni, affetti, impegno sociale, politico, umano – ed il lavoro da essi svolto, in coerenza con le rispettive impostazioni ideali, in sede Costituente.

Molti i temi forti: il bilanciamento dei poteri all'interno delle istituzioni rappresentative del cittadino, il ruolo della donna nella nuova società ed il riconoscimento della parità, la famiglia, il lavoro con la difesa dei diritti dei lavoratori ed i rapporti di forza e di rappresentanza nel mondo del lavoro, i rapporti internazionali, le libertà del singolo e i suoi doveri in sede di imprenditoria, la scuola con il diritto all'istruzione.

Le attività seminariali e di organizzazione della ricerca - rivolte a docenti ed allievi degli istituti di istruzione secondaria superiore, a studenti e dottorandi di storia contemporanea di Roma - nel corso dell'anno 2016 - 2017 sono dedicate alla conoscenza delle biografie, dei lavori e degli interventi di uomini e donne costituenti che parteciparono ai lavori ed alla discussione degli articoli relativi a:

- I principi fondamentali
- Parte I. Diritti e doveri dei cittadini

Titolo I - Rapporti civili

Titolo II - Rapporti etico-sociali

Titolo III - Rapporti economici

Titolo IV - Rapporti politici

Nel corso dell'anno 2017 - 2018 si prenderanno in esame i percorsi e gli interventi dei costituenti che parteciparono alla discussione degli articoli relativi a:

- Parte II. Ordinamento della Repubblica

Titolo I - il Parlamento

Titolo II - il Presidente della Repubblica

Titolo III - il Governo

Titolo IV - la Magistratura

Titolo V - le Regioni, le Provincie, i Comuni

Titolo VI - Garanzie costituzionali

- Disposizioni transitorie e finali.



Programma dei seminari di formazione

18 gennaio 2017 (ore 9 – 13, 30) La Costituzione italiana nel lavoro dei costituenti

Apertura dei lavori

Marina Giannetto

Sovrintendente dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Francesco Clementi

Università degli Studi di Perugia

fondamentali

Francesco Bonini

Università degli Studi LUMSA Roma

La Costituzione della Repubblica italiana.

Il lavoro dei costituenti

Ines Ciolli

Università degli Studi di Roma Sapienza

La "Donna" nella Costituzione della Repubblica italiana

La Costituzione della Repubblica italiana. I diritti

20 gennaio 2017 (ore 9 – 13, 30) La Costituzione italiana nel lavoro dei costituenti

Apertura dei lavori

Marina Giannetto

Sovrintendente dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Tommaso Edoardo Frosini

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

La Costituzione della Repubblica italiana. I diritti

fondamentali

Francesco Bonini

Università degli Studi LUMSA Roma

La Costituzione della Repubblica italiana. Il lavoro

dei costituenti

Domenico Mezzacapo

Università degli Studi di Roma Sapienza

Il "Lavoro" nella Costituzione della Repubblica

italiana



Verbali sedute plenarie proposte del Presidente

ASPR, Archivio Enrico de Nicola, Appunto di Meuccio Ruini, Presidente della Commissione della Costituzione

I - La Costituzione devrà essere più che e possibile semplice, chiara e breve, tale che tutto il popolo la possa comprendere.

II - Il testo della Costituzione dovrà contenere nei suci articoli disposizioni concrete, di carattere normativo ed isstituzionale; mentre enunciazioni di direttive programma tiche e tendenziali troveranno più adatto collocamento nel preambolo o dichiarazioni preliminari.

III - La Costituzione dovrà limitarsi a norme essenziali, di rilievo costituzionale e di supremazia sopra tutte le al-

tre norme; lasciando lo sviluppo delle disposizioni conseguen ti a leggi che non richiedano per la loro eventuale modificazioni il ricorso al processo di revisione costituzionale.

